

Christe fave

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno octavo sed et niciphorio et constantino magnis imperatoribus anno quinto die quintadecima mensis augusti indictione undecima neapoli. Visus namque fuit quondam iohanni sirrentino qui fuit de camora . . . . . viro et genitori nostro videlicet rosa et maria qui marena clamatur et drosu oc est genitrice et filias: Vendere tibi videlicet petro libertinus quondam domini petri sirrentini. Idest integra una terra sua que vocatur ad illum curtaneum posita vero in loco qui vocatur portici una cum arboribus et introitum suum et omnibus eis pertinentibus. oc est in auri tari septem et in una bellosa . . . . . per neglegentiam de die in die minime da ipso viro et genitori nostro ipsa chartula comparationis apprensisti. nunc autem constringisti nos quatenus pro vice de ipso viro et genitori nostro ipsa chartula tibi faceremus sicuti ipse viro et genitori nostro tibi facere debui. Idcirco nos memorata rosa et maria qui marena clamatur et drosu hoc est genitrice et filia. ego vero memorata maria qui marena clamatur cum voluntate stephani viri mei et ego memorata drosu cum voluntate leoni viri mei confirmamus et venundedimus et tradidimus tibi memorato petro. Idest memorata integra terra qui fuit memorati viri et genitori nostri qui vocatur ad illum curtaneum posita vero in memorato loco portici. una cum arboribus et introitum suum omnibusque sivi pertinentibus. Coherente sivi de una parte terra tua que tu comparatam habes sicuti inter se terminis exfinant. de alia parte terra stephani et sergii cognati et

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quinto di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno quindicesimo del mese di agosto, undicesima indizione, **neapoli**. Fu dunque ritenuto opportuno dal fu Giovanni **sirrentino**, che fu di **camora** . . . . . marito e genitore di noi cioè Rosa e Maria detta Marena e **drosu**, genitrice e figlie, di vendere a te cioè Pietro, servo affrancato del fu domino Pietro **sirrentini**, per intero una terra sua chiamata **ad illum curtaneum** sita invero nel luogo chiamato **portici**, con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, cioè per sette tarenì d'oro e un panno di lana . . . . . per negligenza di giorno in giorno per niente dallo stesso marito e genitore nostro prendesti lo stesso atto di acquisto. Ora poi hai costretto noi affinché in vece dello stesso marito e genitore nostro ti facessimo lo stesso atto come lo stesso marito e genitore nostro ti doveva fare. Pertanto noi predette Rosa e Maria detta Marena e **drosu**, cioè genitrice e figlia, io invero anzidetta Maria detta Marena con la volontà di Stefano marito mio e io anzidetta **drosu** con la volontà di Leone marito mio, confermiamo e vendiamo e consegniamo a te predetto Pietro vale a dire l'anzidetta integra terra che fu del suddetto marito e genitore nostro chiamata **ad illum curtaneum** sita invero nel menzionato luogo **portici**, con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, confinante da una parte con la terra tua che tu hai comprata come tra loro i termini delimitano, da un'altra parte con la terra di Stefano e Sergio, cognati e zii nostri, come tra loro i termini delimitano.

thi nostri qualiter inter se terminis exfinat. ex alia parte via publica. a vero alia parte terra ecclesie sancte marie que nominatur at media. de quibus nihil nobis exinde aliquod remansit aut reserbavimus nec in aliena persona comisimus potestate et ha nunc et deinceps a nobis tibi sit confirmata et tradita in tua tuisque: heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueritis. et neque a nobis memorata rosa et maria qui marena clamatur et drosu oc est genitrice et filia ego vero memorata maria qui marena clamatur cum voluntate memorati stephani viri mei et ego iam dicta drosu cum voluntate memorati leoni viri mei neque a nostris heredibus nullo tempore numquam tu memorato petro aut heredes tuis quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissis personis in perpetuum. Insuper omni tempore nos et heredes nostris exinde av omnis homines omnique persona in omnibus tibi tuisque heredibus antestare et defensare debeamus. eo quod ut superius diximus ipse viro et genitori nostro a te accepi memoratis auri tari septem et bellosa. Si autem nos aut heredes nostris quobis tempore contra hanc chartulam confirmationis venditionis ut super legitur venire presumserimus et minime atinpleberimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissis personis tunc componimus tibi tuisque heredibus auri solidos sedecim bythianteos et hec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus sergii scriptoris discipulo domini petri curialis scribere rogatus per indictione memorata undecima ✠

hoc signum ✠ manus memorate rose et marie qui marena clamatur et drosu oc est genitrice et filias memorata maria qui marena clamatur cum voluntate

da un'altra parte con la via pubblica, da un'altra parte invero con la terra della chiesa di santa Maria detta **at media**, di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né affidammo in potere ad altra persona. E da ora e d'ora innanzi da noi a te sia confermata e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e né da noi predetta Rosa e Maria detta Marena e **drosu**, cioè genitrice e figlie, io predetta Maria detta Marena invero con la volontà del predetto Stefano marito mio e io già detta **drosu** con la volontà del predetto Leone marito mio né dai nostri eredi in nessun tempo mai tu anzidetto Pietro o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate in perpetuo. Inoltre in ogni tempo noi e i nostri eredi dobbiamo pertanto sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona te ed i tuoi eredi per quello che, come sopra abbiamo detto, lo stesso marito e genitore nostro da te accettò, cioè i menzionati sette tarenì d'oro e un panno di lana. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di conferma di vendita, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi sedici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano dello scrivano Sergio, allievo di domino Pietro curiale, richiesto di scrivere per l'anzidetta undicesima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano delle predette Rosa e Maria detta Marena e **drosu**, cioè genitrice e figlie, la menzionata Maria detta Marena con il consenso dell'anzidetto Stefano marito suo e la predetta **drosu** con il consenso dell'anzidetto Leone marito suo, che io anzidetto per loro sottoscrissi e i

memorati stephani viri sui et memorata drosu cum voluntate memorati leoni viri sui quod ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorati tari et bellosa confessus percepisse ✕

✕ ego stefanus filius domini cesari rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari et bellosa confessus percepisse ✕✕ ΕΓΩ ΣΤΕΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΙΩ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTIC ΙΙCΟΝΑC ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΡΙ ΕΘ ΒΕΛΛΟCΑ ΚΟΝΦ ΠCΕΠΙCCE ✕

✕ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΓΡΕΓΟΡΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTAC ΙΙCΟΝΑC ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΡΙ ΕΘ ΒΕΛΛΟCΑ ΚΟΝΦ ΠCΕΠΙCCE ✕

anzidetto per loro sottoscritti e i menzionati tarenì e il panno di lana riconosco che sono stati percepiti. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Cesario, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì e il panno di lana riconosco sono stati percepiti. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì e il panno di lana riconosco sono stati percepiti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì e il panno di lana riconosco sono stati percepiti. ✕